

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Corriere di Siena e della Provincia	02/06/2018	<i>"MEMORIA E CONTEMPORANEITA': UNA, NESSUNA O CENTOMILA?"</i>	2
53	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	02/06/2018	<i>SULLA SICUREZZA IDRAULICA AL VIA IL PRIMO DI TRE PROGETTI</i>	3
29	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	02/06/2018	<i>BIODIVERSITA', AVVIATI I LAVORI PER IL GIARDINO ASPROMONTANO</i>	5
33	Gazzetta di Mantova	02/06/2018	<i>CIBO E CULTURA ALL'ECOMUSEO IN TANTI ALLA GIORNATA DI FESTA</i>	7
27	Gazzetta di Modena Nuova	02/06/2018	<i>SCOPERTA DEL FIUME</i>	8
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	02/06/2018	<i>TURISMO CON NUOVE REGOLE NEI CUNICOLI DI CLAUDIO</i>	9
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	02/06/2018	<i>ARCHIVIO LA MAXI-DIGA SULL'ADIGE</i>	10
11	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	02/06/2018	<i>GRANDE SUCCESSO A MONTIGNOSO PER LA MANGIALONGA</i>	12
11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	02/06/2018	<i>IL CONSORZIO: "LE GRIGLIE FUNZIONANO"</i>	13
26	La Nuova di Venezia e Mestre	02/06/2018	<i>OTTOCENTO STUDENTI DI 44 CLASSI NEL PROGETTO "AMA IL TUO FIUME"</i>	14
21	La Tribuna di Treviso	02/06/2018	<i>MONITORAGGIO DEL PIAVE IN ESTATE</i>	15
28	L'Unione Sarda	02/06/2018	<i>SCIOPERO SOSPESO DOPO LE PROMESSE</i>	16
43	L'Unione Sarda	02/06/2018	<i>PONTE SAN PAOLO PRESTO PIU' SICURO</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Larena.it	02/06/2018	<i>DUE WEEK END CON LA FESTA DEL MELONE CHE INIZIA OGGI</i>	18
	MelandroneWS.It	02/06/2018	<i>BASILICATA, AL VIA I CANTIERI DELLA FORESTAZIONE: 151 GIORNATE PER TUTTI, INTERESSATE CIRCA 4000 PER</i>	19
	Met.Provincia.Fi.it	02/06/2018	<i>AMBIENTE E TERRITORIO, PARCHI E AREE PER RISCOPRIRE L'ESSENZA DEL CHIANTI</i>	21

Piancastagnaio L'unione dei comuni Amiata Val d'Orcia ha partecipato al convegno a Firenze
“Memoria e contemporaneità. Una, nessuna o centomila?”

PIANCASTAGNAIO

■ L'unione dei comuni Amiata Val d'Orcia ha partecipato con un proprio panel illustrativo al convegno “Memoria e contemporaneità. Una, nessuna o centomila?”, svoltosi a Firenze e promosso da Regione Toscana, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. Il convegno si è posto l'obiettivo di illustrare i risultati della collaborazione tra la Soprintendenza Archivistica e la Regione Toscana per la salva-

guardia del patrimonio documentario ed individuare le sfide che attendono gli enti in termini di tutela della memoria. In questo contesto, l'unione dei comuni Amiata Val d'Orcia è stata presente con uno stand con materiali informativi relativi alle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario depositato presso gli archivi afferenti alla Gestione Associata Biblioteche, Archivi Storici e Musei e materiali promozionali del Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata e del Museo Minerario di Abbadia San Salvato-

re. Il panel dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia è stato l'unico punto informativo di ente locale presente al convegno, a testimonianza del riconoscimento ottenuto a livello regionale per le azioni di valorizzazione del patrimonio archivistico intraprese dall'ente nel corso degli anni presso gli archivi storici dei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d'Orcia, gli Archivi Minerari Amiatini Riuniti, l'Archivio del Consorzio di Bonifica e l'Archivio industriale della Val di Paglia.



Museo minerario Tanti cimeli storici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

È DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA E PREVEDE LAVORI PER 1,9 MILIONI

Sulla sicurezza idraulica al via il primo di tre progetti

Innalzamento degli argini dei canali consortili Venone e Vena Madonnina

CESENATICO**ANTONIO LOMBARDI**

Sicurezza idraulica della rete scolante e casse di espansione: il piano era stato presentato qualche mese fa adesso c'è l'ufficialità. Il primo intervento è l'innalzamento degli argini dei canali consortili Venone e Vena Madonnina che scorrono a ridosso del centro urbano. Il progetto è del Consorzio di bonifica della Romagna e prevede lavori per 1,9 milioni. È pronto per essere sottoposto al vaglio del consiglio comunale, quale primo dei tre lavori attesi per un importo complessivo di 4 milioni di euro.

Il nodo idraulico

Il nodo idraulico è quello di Cesenatico, vulnerabile nonostante le ingentissime risorse economiche investite negli anni. A dimostrazione di quanto alle manomissioni dell'ambiente e del territorio sia poi difficile porre rimedio. I finanziamenti risalgono al marzo 2015, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (cosiddetto decreto Lupi). Sono stati inseriti nel programma ministeriale gli interventi urgenti se-

gnalati dal Consorzio di Bonifica della Romagna riguardanti l'area di Cesenatico.

I tre progetti

Quattro milioni di euro suddivisi in tre progetti distinti. Nell'ordine: potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina (1,9 milioni); lavori urgenti di manutenzione straordinaria del canale di bonifica Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe (600.000); e finalmente la costruzione della cassa di laminazione arginata e annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe (1,5 milioni).

Il progetto in commissione

Insomma ricreare un'area per espandere e contenere le acque in caso di surplus di pioggia, nubifragi d'acqua, piene alluvionali dei canali di scolo. La stessa funzione che avevano un tempo le valli, perlopiù prosciugate. Il progetto che è già stato presentato mercoledì in Commissione Assetto del territorio per il primo intervento da 1,9 milioni per il potenziamento degli argini, la cui pro-

gettazione è stata predisposta dall'ingegner Rita Coli e dai collaboratori Alessandro Fabbri e Damiano Montalti del Consorzio di Bonifica della Romagna. L'area interessata dagli interventi è rappresentata dai bacini del Canale Venone e Vena Madonnina, che complessivamente servono un'area scolante di circa 130 Km quadrati e fanno parte del sistema idraulico complesso che può scolare tanto nel porto canale di Cesenatico quanto nel canale Tagliata (dopo la deviazione fatta attraverso la chiusa soffolta del "Ponte del Gatto" e tramite il manufatto di by pass realizzato nel 2009 nei pressi dello svincolo di Ponente della Statale 16). Il bacino comprende sia aree soggette a deflusso naturale sia quelle a sollevamento meccanico; gran parte delle acque dell'entroterra di Cesenatico sono, infatti, scolate dai numerosi impianti idrovori del Consorzio che recapitano proprio nei canali Vena Madonnina e Venone. I lavori prevedono, su tutti i canali interessati, il raggiungimento della sommità arginale di 2,20 metri, mediante rialzi ottenuti in terra o muretti in cemento armato, laddove non si possano fare i classici rilevati in terra a sezione trapezoidale.



Un canale colmo a Cesenatico con il rischio esondazione

I lavori saranno realizzati entro il 2020 «e senza nuove lottizzazioni»

CESENATICO

Una volta che sarà ottenuto il via libera del consiglio comunale si prevede la messa a gara dell'opera entro l'anno e l'inizio dei lavori per i primi mesi del 2019.

Contemporaneamente procederanno le progettazioni degli altri due interventi e si stima che tutte le opere saranno realizzate entro il 2020.

Per il vicesindaco Mauro Gasperini con delega alla prote-

zione civile, «Si tratta di tre interventi indispensabili per arrivare a una adeguata soglia di sicurezza del nostro territorio, specie nella zona sud-est del bacino afferente il porto canale. Era un cosa che ci voleva e che il Consorzio di Bonifica della Romagna insieme a noi ha proposto e realizzato, per una corretta gestione del territorio e la salvaguardia delle attività e delle persone».

Per il sindaco Matteo Gozzoli: «È questo il primo passag-

gio, un prezioso intervento di messa in sicurezza di una delle aree più fragili del nostro territorio che negli anni ha subito diverse alluvioni. E che anche nell'inverno trascorso ha vissuto momenti di grande difficoltà. Ci tengo a sottolineare che l'intervento si completerà senza prevedere nuove lottizzazioni nell'area, come invece erano state previste dalla precedente amministrazione attraverso un accordo di programma».

Nascerà una grande area botanica nella zona collinare

Biodiversità, avviati i lavori per il giardino aspromontano

L'intervento è finanziato con i fondi dei Patti per il Sud e si unirà ai tanti interventi già realizzati nella zona

Sono stati avviati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione del Giardino Aspromontano della Biodiversità, il parco botanico dedicato alla fruizione didattica e alla divulgazione della cultura naturalistica ed ambientale sul territorio aspromontano.

Il progetto, redatto dal settore ambiente del Comune, coordinato dall'assessore Giovanni Muraca, grazie all'impegno dei tecnici Vincenzo Cotroneo, rup dell'opera, e Carmelo Pellerone, con il supporto scientifico del professor Giovanni Spampinato dell'Università Mediterranea, prevede la realizzazione di un giardino montano molto raro nel suo genere.

L'intervento sarà realizzato in un'area di quasi 60 ettari, in località Campi, lungo il versante meridionale dell'altopiano aspromontano, ad una quota compresa tra 1200 e 1300 metri sopra il livello del mare, nelle adiacenze del "Parco Avventura" in località Forge, a pochi chilometri dalla nota località turistica di Gambarie, nella quale si provvederà alla valorizzazione dei boschi autoctoni e la ricreazione di alcuni ecosistemi tipici del territorio aspromontano oltre che alla catalogazione delle specie fruttifere dimenticate.

Parallelamente a queste ope-

re di rigenerazione ambientale, si realizzeranno punti di monitoraggio e percorsi con aree di sosta attrezzate per aumentare la fruizione da parte di visitatori ed appassionati della montagna. Il progetto prevede inoltre interventi di prevenzione e riassetto territoriale tra cui la perimetrazione dell'intera area e vari interventi di manutenzione tra i quali la realizzazione di fasce parafuoco dirette alla prevenzione degli incendi o alla utilizzazione viaria in caso di eventi meteo critici.

In fase di esercizio, in ultimo, è prevista la collaborazione con il Gruppo di Educazione Ambientale dell'Arpacal, che si farà promotore di iniziative finaliz-



Giovanni Muraca è assessore con doppia delega ed è soddisfatto per questa opera

Focus

Patto col Consorzio Basso Jonio reggino

Il nodo-manutenzioni

● **L'intervento, finanziato dal masterplan dei Patti per il Sud realizzato sotto la supervisione del sindaco Giuseppe Falcomatà e del Vicesindaco Armando Neri, sarà realizzato in convenzione con il Consorzio di Bonifica di Reggio Calabria, del Basso Jonio Reggino guidato dal presidente Giandomenico Caridi.**

Grazie al reimpiego delle economie derivanti dalla convenzione stipulata con il Consorzio, saranno inoltre realizzati ulteriori interventi di manutenzione dei terreni rurali (agricoli e forestali) di pertinenza comunale.

In coincidenza con il termine dei lavori, previsto per il mese di giugno 2019, l'Amministrazione Comunale procederà alla pubblicazione di un bando per la concessione dell'area e delle strutture annesse.

zate alla programmazione di itinerari didattici nell'area ed all'inserimento del progetto all'interno della "Rete Regionale di Giardini della Biodiversità". Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco con delega ai Patti per il Sud Armando Neri e dall'Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici Muraca, che ringraziando gli uffici per il lavoro svolto sulla progettazione hanno spiegato l'importanza strategica dell'intervento avviato. «La realizzazione del giardino della biodiversità - hanno spiegato Neri e Muraca - genera un nuovo importante punto di interesse nell'area montana del nostro territorio comunale. L'intervento dialoga con le infrastrutture già realizzate, come il Parco Avventura, e con quelle ancora da realizzare come l'area camper, e costituisce un nuovo polo di interesse per il turismo ambientale, da sempre attratto dalla straordinaria biodiversità del nostro patrimonio ambientale. Prosegue il percorso per la spesa dei fondi programmati con i Patti per il Sud - hanno aggiunto - una risorsa importante per la città e per la nostra amministrazione comunale, con la quale stiamo realizzando una serie di opere strategiche in grado di dare un impulso decisivo allo sviluppo del nostro territorio». ◀



Sessanta ettari. Una veduta aerea della zona individuata dal Comune per realizzare il giardino della biodiversità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

VIADANA

Cibo e cultura all'Ecomuseo In tanti alla giornata di festa

► VIADANA

Si è svolta nei giorni scorsi, all'impianto idrovoro di San Matteo, la festa dell'Ecomuseo "Terre d'acqua fra Oglio e Po": una giornata all'insegna di cibo, ambiente, cultura e tradizioni. Il programma ha proposto escursioni naturalistiche, visite guidate agli impianti del consorzio di bonifica e una conferenza sulle erbe spontanee.

Non è mancata l'area ristoro (con intrattenimento musicale), a cura di salumificio Corte Camerlenga di Bellaguarda,

Cantina sociale di Viadana, ditta Pasta Fresca di Viadana, Birificio artigianale Viadanese, panetteria Dal Furner e gastronomia Ale & Luca di San Matteo, azienda agricola Pagliare Verdieri di Commessaggio, condotta Slow Food, Distretto agricolo biologico viadanese-casalasco.

Il sindaco Giovanni Cavatorra ha ringraziato gli enti aderenti all'Ecomuseo: con Viadana, i Comuni di Commessaggio, Gazzuolo e San Martino, Parco Oglio Sud, consorzio Navarolo e varie associazioni culturali e ambientaliste. (r.n.)



AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO**Alla scoperta del fiume**

Si terrà domani presso l'Area di Riequilibrio Ecologico "In Secia", l'appuntamento con "Scopriamo l'Area di Riequilibrio Ecologico", in cui verranno premiate le classi delle scuole sia primarie che secondarie che hanno partecipato ai progetti didattici proposti dal Ceas Pedecollinare sul fiume Secchia.

Gli elaborati prodotti dalle scuole verranno esposti e ogni classe verrà premiata con un attestato di partecipazione. Il programma prevede, alle 9.15,

il ritrovo presso l'Area nel parcheggio in prossimità degli Orti Sud e, alle 9.30, i saluti dell'amministrazione comunale e la passeggiata assieme alle guardie ecologiche volontarie. Alle 11 attività di gioco e consegna degli attestati; alle 12 rinfresco a cura delle Gev. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Sassuolo, Ceas Pedecollinare, Res e Are In Secia, con la collaborazione del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Gev, Lipu e Gruppo Naturalistico Sassolese. (a.s.)



Turismo con nuove regole nei Cunicoli di Claudio

Sciarretta alla Regione: «Legge per riconoscere il ruolo al Consorzio di bonifica»
Si studia un intervento per rendere accessibili altre aree dell'opera

di Mario Sbardella

▶ AVEZZANO

Consorzio di bonifica ovest pronto a passare dal fai da te al turismo organizzato per le visite nei Cunicoli di Claudio. Ma solo con le «carte in regola». La mole di richieste, in costante aumento, infatti, ha indotto l'Ente guidato da **Gino Di Bernardino** a fissare un limite agli accessi nella gettonata opera idraulica di epoca romana e ad avviare un percorso mirato a ottenere il riconoscimento di «gestore a fini turistici» dalla Regione. «Il Consorzio», afferma il consigliere delegato **Francesco Sciarretta**, «non si sottrae alla sfida per la valorizzazione dei Cunicoli di Claudio sul versante del turismo. Però, vista la posta in gioco e la particolarità dell'opera, la partita va giocata su una base di azione certa, con regole e limitazioni».

Compito che spetta al proprietario dell'opera: la Regione Abruzzo. «In deputazione abbiamo deciso di sottoporre alla Regione la richiesta di riconoscimento ufficiale, attraverso



L'esterno dei Cunicoli di Claudio

una modifica della legge», aggiunge Sciarretta, «che ci riconosca il ruolo e regoli gli aspetti normativi e finanziari».

In attesa di poter operare sotto l'egida regionale anche sul fronte turistico, il Consorzio sta

studiando un calendario e un regolamento per gli accessi dei diversi operatori pubblici e privati, seppur senza sbarrare i cancelli del Cunicolo Ferraro, l'unico fruibile al momento. Poco più in alto, infatti, domina il

Cunicolo Maggiore, al momento inaccessibile, collegato con il canale realizzato dal Principe Torlonia nella seconda metà dell'800.

«Con un intervento di messa in sicurezza», spiega Sciarretta, «l'appeal di quella straordinaria opera di ingegneria idraulica salirebbe alle stelle poiché si potrebbe entrare nel Cunicolo Maggiore e uscire nel parco dell'incile o viceversa». Operazione prevista nel progetto leader 2014-2020, dove sono previsti fondi proprio per la valorizzazione dei Cunicoli a fini turistici, sempre che la Regione metta il Gal in condizioni di operare. Altri fondi, 250mila euro, sono stati messi a disposizione dalla Camera di Commercio per la sistemazione dei cunicoli e del parco. Ciò che però sembra proprio mancare è un progetto di massima e, soprattutto, una cabina di regia che metta insieme tutti i pezzi del mosaico con un obiettivo: archiviare la stagione del fai da te per passare al turismo organizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Badia Polesine
In archivio**

la maxi-diga sull'Adige

Sono passati tre anni e ora ar-

riva la notizia che il Tribunale superiore delle acque pubbli- che di Roma ha bocciato il ricorso della Lagarina Hydro contro il decreto del Genio Civile di Rovigo del 6 novembre 2015 con il quale era stata re-

spinta la richiesta per realizzare la diga sull'Adige, in località Rosta. Una sentenza che sembra mettere una pietra sopra al progetto da circa 43 milioni per un impianto idroelettrico da 8mila kilowatt.

Campi a pagina XII

Diga sull'Adige: arriva il no di Roma

►Importante sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche: bocciato il ricorso di Lagarina Hydro

►Il 6 novembre 2015 il Genio Civile aveva respinto la richiesta per la l'impianto idroelettrico in località Rosta

BADIA POLESINE

Sono passati esattamente tre anni e ora arriva la notizia che il Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma ha bocciato il ricorso della Lagarina Hydro contro il decreto del dirigente del genio civile di Rovigo del 6 novembre 2015 con il quale era stata respinta la richiesta per realizzare la famosa diga sull'Adige, in località Rosta, da parte dell'azienda con sede a Limena. Una sentenza, pronunciata dopo la camera di consiglio del 15 marzo, che sembra mettere definitivamente una pietra sopra al progetto da circa 43 milioni per un impianto idroelettrico da 8mila kilowatt.

LA SCOPERTA

Era il maggio del 2015, quando tutto esplose all'improvviso, grazie all'allarme lanciato da Francesco Peotta, primo cittadino di Barbona, il più piccolo Comune della Provincia di Padova, con appena due dipendenti, prima dalle pagine del Gazzettino, guadagnandosi l'appellativo di "sindaco Don Chisciotte" e poi con un post su Facebook: «È in corso l'autorizzazione di una diga

sull'Adige, tra Badia Polesine e Terrazzo per produrre energia elettrica, ma nessuno ne sa niente».

LE PROTESTE

Il sasso gettato nello stagno di un iter avviato da tempo, ma che era stato tenuto lontano dalla ribalta, aveva provocato un'ondata di proteste, mettendo in moto, a cascata, sindaci, comitati, enti, associazioni ambientaliste e dando vita ad uno schieramento ampio e composito per arginare l'ipotesi dello sbarramento sull'Adige. Ad esultare per il pronunciamento del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche è, in particolare, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, che sottolinea come «ciò conferma che il Polesine non è terra di conquista ma territorio fragile dove gli interventi si possono e si devono fare solo se sono correttamente progettati e tengono conto di tutti i fattori di rischio e che i polesani sanno difendersi dagli attacchi di chi vuole solo sfruttare le risorse del territorio ignorando il territorio stesso».

CONSORZIO DI BONIFICA

Una soddisfazione non solo morale, perché la Lagarina Hydro aveva citato in giudizio oltre alla Regione del Veneto, «chissà perché, anche il consorzio di Bo-

nifica Delta del Po che aveva avuto parte attiva nel divulgare le problematiche conseguenze del progetto ed aveva redatto una corposa relazione di osservazioni negative al progetto». Come ricorda l'ente diretto dall'ingegner Giancarlo Mantovani, «il Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo ed Delta del Po di Taglio di Po presero una posizione netta nei confronti del progetto presentato redigendo dettagliate controdeduzioni ed osservazioni circa le problematiche di trasporto solido, riduzione di portata a valle, disequilibrio erosione deposito sulla linea di costa e risalita del cuneo salino. Il tutto fu riportato in una dettagliata relazione presentata a tutti i comuni, enti, istituzioni ed associazioni che condivisero e fecero proprie le osservazioni presentate dai consorzi». Una battaglia vinta su tutta la linea con l'Adige che resta "libero", perché, nota il Consorzio, «il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha respinto il ricorso della Lagarina Hydro ponendo le spese di giudizio a carico della stessa e dando quindi ragione alle tesi ed alle osservazioni prodotte dal Consorzio di Bonifica ed alle decisioni istituzionali della Regione del Veneto».

Francesco Campi



**IL SINDACO
DI BARBONA
FRANCESCO PEOTTA
AVEVA SCOPERTO
IL PROGETTO
PRESENTATO**

LA RIVOLTA
Sindaci, cittadini
e Consorzio di bonifica
erano insorti contro
la centrale da 43 milioni



BADIA POLESINE La protesta contro la diga: il 26 giugno 2015 sindaci e comitati consegnarono la petizione in Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Grande successo a Montignoso per la Mangialonga

► MONTIGNOSO

A Montignoso si è svolta in una calda e bella giornata quasi estiva, la "XIV Mangialonga-passeggiata sui sentieri del gusto" che ha visto la partecipazione di una nutrita schiera di appassionati.

Lo staff della Pro Loco al completo ha messo a punto un programma d'eccezione nel quale, come si spiega in una nota, i momenti dedicati

alla passeggiata si sono sapientemente alternati ai momenti dedicati alla degustazione e alla socializzazione, immersi in un paesaggio per molti versi incontaminato. Quattro soste enogastronomiche, hanno consentito di assaporare i gusti locali e di godere di un buon bicchiere di vino alle aziende La Caloma - L'Altra Donna e il Feudo. Particolarmente apprezzate la visita al Castello Aghinolfi, che l'Am-

ministrazione Comunale ha cortesemente messo a disposizione dei partecipanti, la compagnia di due dolcissimi asinelli del gruppo Cavalieri delle Apuane e gli stupendi rapaci dei Falconieri della Fortezza. Sui partecipanti ha vigilato il personale della Croce Bianca e della ProCiv di Montignoso.

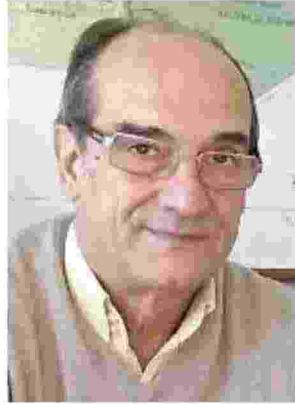
La buona riuscita della manifestazione si deve inoltre, come si sottolinea nel comunica-

to, ai partners che hanno collaborato: Acqua Evam, panetteria Cagetti, Supermercato Tuodi Montignoso, consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ersu, La Bottega di Addò, Caffetteria del Viale, Associazione Alpini sez. Montignoso, Centro Età Libera. Ospite d'eccellenza il sindaco Lorenzetti che in compagnia della signora, ha condiviso con i partecipanti e il personale dello staff, passeggiata e degustazioni.



Alcuni dei partecipanti alla iniziativa





CONSORZIO
Il presidente Ridolfi

AMBIENTE

**Il Consorzio:
«Le griglie funzionano»**

«OGNI anno impediamo che 1.300 tonnellate di materiale finiscano in mare: da noi c'è sempre massima collaborazione». Il presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi replica così alle recenti lamentele del presidente dei balneari Francesca Verona in merito agli sfalci vegetali ritrovati in un fosso. «Ai balneari assicuriamo la massima collaborazione per la pulizia e la sicurezza delle spiagge – spiega – e ricordiamo infatti che ogni anno smaltiamo in media 1.300 tonnellate di materiale, vegetale e non, raccolto agli impianti idrovori dai canali di bonifica e che si deposita nelle barriere galleggianti posizionate alle foci dei fiumi. Tutti rifiuti che non vanno in mare perché in mare nemmeno ci arrivano grazie alle griglie dei nostri impianti idrovori». Ridolfi sottolinea come questa procedura valga anche per gli sfalci della vegetazione, che il consorzio taglia lungo i fiumi due volte l'anno. «Il fosso della Magnanina, indicato da Verona – aggiunge – è un affluente del fosso Tonfano, e quindi del fosso Fiumetto. All'altezza del fosso Tonfano c'è una griglia, a ridosso del viale Apua, proprio per bloccare ogni tipo di materiale. Sul Fiumetto ci sono invece alcune pance, con la stessa funzione».



SALZANO

Ottocento studenti di 44 classi nel progetto "Ama il tuo fiume"

► SALZANO

È giunto al termine il progetto didattico "Ama il tuo fiume" promosso dal consorzio di bonifica Acque Risorgive, in collaborazione con il Centro internazionale civiltà dell'acqua. Nei giorni scorsi si sono tenute le premiazioni dell'iniziativa, che nell'anno scolastico ha coinvolto 800 studenti e 44 classi di undici comuni delle province di Venezia, Padova e Treviso.

Durante le lezioni quest'anno, sono state organizzate alcune visite del territorio a contatto con i fiumi e agli ambienti collegati all'acqua, come le oasi o i mulini. I ragazzi, ispi-

rati da quanto imparato, hanno realizzato poster, libri e altri lavori frutto della loro creatività, che sono stati esposti durante la festa conclusiva a Salzano, inserita all'interno del programma della Settimana della bonifica.

«Quest'attività», spiega il presidente di Acque Risorgive Francesco Cazzaro, «rientra tra le finalità dei Consorzi di bonifica che sono chiamati sempre più a sensibilizzare l'opinione pubblica, e i giovani in particolare, su un corretto uso del territorio e dei beni che la natura ci ha messo a disposizione, come l'acqua, oggi in pericolo a causa della negligenza dell'uomo». (a.rag.)



Monitoraggio del Piave in estate

Dopo le secche programmate, il Consorzio annuncia una nuova sperimentazione

Fatto il monitoraggio con l'asciutta dei canali in inverno per capire cosa succedeva alla falda e ai fiumi di risorgiva, il Consorzio di Bonifica Piave in estate si appresta a monitorare il Piave. Non sarà una sperimentazione come quella fatta sui canali - messi tutti contemporaneamente in secca - ma sarà un monitoraggio che servirà a capire come si comporta il fiume nei periodi di massimo prelievo di acqua come quello estivo.

«Una sperimentazione come quella fatta chiudendo i canali non si può certo fare d'estate e non è neppure ripetibile nel breve tempo in inverno», dice il presidente del Con-

sorzio Piave, Giuseppe Romano. «Ugualmente monitoreremo il Piave per capire quali migliori possiamo fare per la vita del fiume. E contemporaneamente monitoreremo i pozzi per capire la situazione dell'acqua di falda. E' una iniziativa nostra, certo se l'Autorità di Bacini ci fornisce delle indicazioni su come agire di concerto con altri enti il nostro lavoro sarebbe facilitato».

E mentre al Consorzio Piave si attende di sapere quanta acqua sarà prelevabile dal Piave per la stagione irrigua, si analizzano i risultati emersi dalle asciutte: i risultati illustrano come l'acqua dei canali abbia una sua funzione per l'am-

biente e per la qualità delle acque di superficie. E' stata fatta in un periodo piovoso e quindi con la falda elevata, ma intanto ha fatto capire da un lato che rispetto alle rilevazioni fatte nel 1998 la qualità dell'acqua è migliore, dall'altra che Sile e Botteniga ricevono tanto inquinamento da Treviso.

Nelle tabelle elaborate dal Consorzio Piave risulta infatti che un po' tutti i parametri rilevati nel Sile e nel Botteniga sono migliori a monte della città e peggiori a valle.

Ma quale importanza attribuisce il Consorzio Piave alle derivazioni per la salute di Sile e Botteniga? Il Piave attraverso le derivazioni, ossia i canali,

contribuisce dal 20 al 30 per cento alla portata del Sile e dal 70 all'80 per cento alla portata del Botteniga.

Considerazione che porta il Consorzio di Bonifica Piave ad affermare che, in caso di assenza delle portate derivate, gli indicatori di inquinanti refluvi urbani peggiorano, gli inquinanti da scarichi superficiali alla diminuzione di portata aumentano, gli inquinanti di falda si incrementano in concentrazione. E a parità di condizioni di carico la riduzione della portata comporta uno scadimento della qualità delle acque.

Enzo Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SARROCH. Ripresi i lavori per la diga Sciopero sospeso dopo le promesse

» È durato appena un giorno lo sciopero degli ottanta lavoratori della Ms costruzioni, impegnati nella costruzione della diga di Monte Nieddu e da mesi senza stipendio. Le rassicurazioni arrivate dalla Astaldi, società madre che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione dell'invaso del Consorzio di bonifica, intenzionata lunedì a trasferire i soldi sul conto della ditta subappaltatrice, hanno convinto ieri mattina i lavoratori ad interrompere la protesta.

Una pace armata, insomma, che ha fatto riaccendere i motori dei mezzi meccanici, ma che potrebbe dare vita a nuove forme di protesta se le promesse non verranno rispettate.

Sull'impegno assunto dalla committente vigilano i sin-

dacati. «Abbiamo ricevuto comunicazione dall' Astaldi che il pagamento in favore della Ms costruzioni verrà effettuato lunedì mattina - raccontano Erika Collu e Chicco Cordeddu della Fillea-Cgil - , quindi i lavoratori hanno deciso di rientrare immediatamente a lavoro. Contestualmente nell'incontro che del 7 giugno con l'Astaldi, l'Ms e il Consorzio di bonifica, chiederemo garanzie certe sul pagamento delle retribuzioni, sulla regolarizzazione della cassa edile, e sul proseguo del cantiere. Sulla base dell'esito dell'incontro si deciderà come proseguire. La Astaldi ha assunto un impegno: se i patti non verranno rispettati i lavoratori sono pronti a riprendere la protesta». (i.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

GRONAGA - PROVINCIA DI CAGLIARI

Paese-museo, turisti tutto l'anno
Il municipio di Gronaga (Sulcis) ha creato un territorio per il turismo

LIBERI DI SCEGLIERE IL MEGLIO

VENETA CUCINE

JERZU. La Provincia stringe i tempi sul progetto esecutivo Ponte San Paolo presto più sicuro

► La Provincia stringe i tempi per la messa in sicurezza dello storico ponte di San Paolo sulla vecchia statale 125. All'approvazione del progetto esecutivo mancano solo le delibere dei comuni di Jerzu e Gairo che dovranno inserire l'opera nei rispettivi piani di assetto idrogeologico e nei piani regolatori comunali. «Gli espropri delle aree interessate - informa Tonino Mereu, sub commissario per l'Ogliastra - sono stati già effettuati. Con le delibere dei

comuni si potrà dare il via all'iter della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori».

Il progetto, finanziato dalla Regione con due milioni e mezzo di euro, prevede la realizzazione di due viadotti ai lati dell'attuale ponte, in modo da agevolare il deflusso delle acque in caso di piene eccezionali. Evitando di mettere a rischio la stabilità del ponte e l'incolumità degli abitanti delle case rurali vicine. Prevista la messa in sicurezza di un tratto dell'alveo del fiume Pelau, sia a

monte che a valle del ponte.

Resta invece irrisolto il problema delle disastrose inondazioni provocate, più a valle, dalla confluenza del torrente che porta le acque piovane della vallata che si snoda ai lati della strada provinciale che va dalla vecchia 125 a Lanusei. Gli interventi finora messi in opera dal Consorzio di Bonifica si sono dimostrati insufficienti per evitare la progressiva erosione di vigne e frutteti.

Nino Melis

RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI IN VILLAFRANCHESE

ULTIMA ORA

- 01:04 **Mondo Trump, Corea Nord vuole denuclearizzare**
- 23:47 **Calcio Colombia-Egitto finisce 0-0 a Bergamo**
- 23:30 **Mondo Germania e Austria, controlli Brennero**
- 23:20 **Calcio Chiesa: "Italia diventerà grande squadra"**
- 23:18 **Altri Bonucci: "Basta parlare di Balotelli"**

→ TUTTE LE NOTIZIE

01.06.2018

Due week end con la festa del melone che inizia oggi

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invia

Doppio appuntamento per la 37esima Festa del melone di Erbè e mostra varietale 2018. Si parte oggi fino a domenica per poi riprendere il venerdì successivo fino a domenica 10 giugno nel Parco Due Tioni. La coltura del melone si sviluppa nella fascia della media pianura veronese, che territorialmente comprende alcuni comuni della provincia di Verona, come Erbè, Tregnuzolo, Nogarole Rocca, Vigasio, Isola della Scala, Nogara e Sorgà, e alcuni comuni del mantovano, come Castelbelforte, Roverbella, Castel d'Ario, Villimpenta per arrivare fino ad Ostiglia. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione si svolgerà stasera alle 19,30 con la cerimonia di taglio del nastro da parte del sindaco Nicola Martini. La serata proseguirà con il concerto della banda Verdi di Erbè. La Pro Loco proporrà risotto col melone e prosciutto e melone. Gli stand gastronomici saranno aperti tutte le sere e la domenica anche a mezzogiorno. Ogni sera musica da ballo con orchestre. Punto cardine della manifestazione è la mostra varietale dei meloni prodotti dalle aziende agricole locali domenica 10 giugno con inaugurazione alle 12,15. Organizzano Comune e Pro Loco con Agsm e Amia Verona, e con il patrocinio di Provincia, Regione, Camera di Commercio, Federazione Coldiretti, Cia Verona, Consorzio di Bonifica Veronese e Confagricoltura Verona. •

LI.FO.

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

← | 1 | →

Basilicata, al via i cantieri della forestazione: 151 giornate per tutti, interessate circa 4000 persone

2 giugno 2018 • nessun commento • 0 • Dalla Basilicata • Forestazione, Luca Braia, regione basilicata



Sono partiti ufficialmente ieri 1° giugno, per la prima volta, tutti contemporaneamente, i cantieri della forestazione, annualità 2018: 151 giornate per tutti, platea unica, progetto unico, un solo ente gestore e riapertura del turn over. Pineta metapontina, vivai regionali, laghi di Monticchio, tra gli interventi prioritari. "Il 2018 è per la Basilicata l'anno di svolta della riforma del comparto. Con l'approvazione del bilancio regionale che assegna 62,5 milioni di euro al comparto e con l'approvazione dal parte della Giunta Regionale del Poa (Piano operativo annuale, in attuazione delle "Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022") manteniamo, come annunciato, gli impegni presi in primis nei confronti della platea dei lavoratori della forestazione e dei progetti speciali che oggi, primo giugno, vedono realizzarsi l'apertura dei cantieri per tutti, riuniti sotto l'unica e nuova governance del Consorzio di Bonifica". Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, durante la conferenza stampa, convocata per presentare la riforma, a cui hanno partecipato anche il dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del territorio, Giuseppe Eligiato, e il commissario del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio. "Si dona finalmente certezza e sicurezza - prosegue l'assessore Braia - a oltre 4000 famiglie residenti



in tutti e 131 comuni della Basilicata, con un incremento delle giornate lavorative Cau (minimo 151 per tutti, con le medesime indennità e rimborsi). Nel triennio 2019-2021 è inoltre previsto il turn over per circa 500 persone. Entro l'anno sarà emesso il bando per la selezione di operai e agronomi forestali. Ai forestali ricadenti nelle aree ricomprese dalla L. 40, saranno aggiunte altre 10 giornate lavorative per il recupero di eventuali situazioni critiche e valorizzazione del sistema agro/ambientale/forestale. Tra le priorità di intervento individuate dal piano, la prevenzione degli incendi boschivi nelle aree costiere. Previsti interventi di tutela e protezione oltre che di gestione del verde urbano attorno agli insediamenti turistici dei 130 ettari di pineta a Metaponto e nei comuni prospicienti la costa ionica metapontina e la costa tirrenica lucana di Maratea. Saranno realizzati progetti pilota nei vivai forestali regionali, sperimentando un sistema di efficientamento tecnico ed economico, con la creazione di microfilieri del legno trasformato e biomasse per

[Melandro News sul PlayStore](#)

 **7837**
Mi Piace

 **1536**
Followers

 **GOOGLE**
 **Iscriviti**
RSS Feeds

[Rimani aggiornato](#)

La Tua E-mail:

[AUTOLINEE CAIVANO](#)

POTENZA - SIENA - FIRENZE - BOLOGNA
MODENA - PARMA - MILANO - SARONNO
[clicca qui per orari e fermate](#)


www.autolineecaivano.com
[Twitter](#)

energia. Saranno infine messe in sicurezza le aree forestali nel Vulture, colpite dagli eventi nevosi dell'inverno 2018. Avviamo finalmente la nuova fase di rilancio per la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale dopo anni di gestione complessa, rendendo gli stessi addetti direttamente protagonisti. Con l'obiettivo di sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa, sostenibile e diversificata, riqualificando professionalmente le platee che vi lavorano, tutelando con le azioni messe in campo il territorio e l'ambiente, sviluppando percorsi di turismo sostenibile e di educazione ambientale, attivando le filiere produttive. La delega passa al Dipartimento Agricoltura nel 2015 e sin dal primo anno abbiamo avviato il progetto di rilancio che culmina nel 2017 con la presentazione della proposta della nuova governance e di una visione orientata alla forestazione produttiva che oggi si attua. Sono stati tre anni intensi di lavoro e di concertazione con i sindacati Fai-Flai-Uila per arrivare alla firma dell'intesa congiunta con il presidente Pittella per la valorizzazione strategica della risorsa bosco regionale pari a 350 mila ettari di territorio forestale. Il progetto unico di forestazione, in luogo dei 6 progetti sino ad oggi sempre realizzati e gestiti da 18 soggetti diversi, vede già il Consorzio di Bonifica nelle condizioni di far partire tutti i cantieri. La modalità unica di rendicontazione faciliterà le procedure in capo agli uffici regionali e, soprattutto, garantirà certezza e precisione nei pagamenti degli stipendi ed efficienza maggiore della spesa. La volontà politica è chiaramente quella di ridare dignità a un comparto, per procedere nella direzione di una forestazione realmente produttiva per la nostra regione".



 [Stampa PDF](#)

Redazione

Vedi tutti i post di Redazione →

← [Articoli precedenti](#)

Articoli correlati



Telefonate a scrocco, assolti ex politici lucani. Per i...

 10 luglio 2016



Nuova programmazione in agricoltura e delle opportunità...

 24 giugno 2016



Piano Regionale per lo sviluppo dello sport, dalla Regi...

 6 maggio 2016

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Anche questo è fatto ✓ [#formazione](#)
<https://t.co/dQewQ8TPbt> 31 maggio 2018 09:02 da Instagram Rispondi Retweet Preferito
 Governo, accordo trovato tra Lega e M5S. Ecco la lista di tutti i ministri
<https://t.co/0tcXwNbWC3> 31 maggio 2018 08:53 da Twitter Web Client Rispondi Retweet Preferito
 Kassim e Felix nel docu-film "Fratelli": lunedì a San Fele l'anteprima nazionale
<https://t.co/qSrtHA4cET> 31 maggio 2018 03:27 da Twitter Web Client Rispondi Retweet Preferito
 Contrasto al caporalato, 32 persone denunciate dalla Polizia in tutta Italia. Denunce e controlli anche in Basilica...
<https://t.co/Y9WZeHYjK5> 31 maggio 2018 03:09 da Twitter Web Client Rispondi Retweet Preferito
 Taglia gli pneumatici alle auto parcheggiate in centro: denunciato 42enne ad Avigliano
<https://t.co/RFc7edV5yl> 31 maggio 2018 01:46 da Twitter Web Client Rispondi Retweet Preferito
 Al via l'indagine epidemiologica in Val d'Agri. Interessati i comuni toccati dalle estrazioni petrolifere
<https://t.co/ScUMXUvNAk> 31 maggio 2018 12:07 da Twitter Web Client Rispondi Retweet Preferito
<https://t.co/XEdQqHzUzr> 31 maggio 2018 08:48 da Twitter for iPhone Rispondi Retweet Preferito
<https://t.co/G3e90zIBF2> 31 maggio 2018 08:17 da Twitter for iPhone Rispondi Retweet Preferito
<https://t.co/jAw1x8A7FQ> 31 maggio 2018 08:15 da Twitter for iPhone Rispondi Retweet Preferito
<https://t.co/wM1M4FmNtI> 31 maggio 2018 08:14 da Twitter for iPhone Rispondi Retweet Preferito
 @buonoaudio

Info Utili

Basilicata, al via i cantieri della forestazione: 151 giornate per tutti, interessate circa 4000 persone

Epatite C, domani un camper in piazza a Potenza per diagnosi precoce

Accolto il ricorso della Protezione Civile contro il Comune di Picerno: il radar meteorologico si farà

"Camionisti in trattoria": il programma di Dmax con Chef Rubio fa tappa nel potentino

Potenza, in Prefettura approvati due progetti di "Lavoro Utile". Protagonisti gli immigrati per la pulizia delle strade in due Comuni

Avviso

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 2001



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 2 Giugno

[Ambiente]

Comune di Tavarnelle Val di Pesa



Ambiente e territorio, parchi e aree per riscoprire l'essenza del Chianti

La natura entra nella vita di comunità di Sambuca e Passignano. Due spazi aperti alle famiglie e ai visitatori: l'area naturale protetta di Badia a Passignano e il Parco dell'Abate



[+ZOOM]

Dal Maggiocondolo ai frutti della tradizione. Dalla bellezza e dai colori della natura che decide di sfidare le leggi del suo stesso codice, come nel caso della pianta dai fiori gialli che cresce normalmente in ambienti appenninici e che esplose di profumi proprio in questo periodo dell'anno tra le colline di Passignano, ai percorsi sensoriali della cultura rurale toscana. Il Chianti non evoca solo un luogo di memoria, segnato dal passaggio del tempo attraverso l'arte, la cultura, la paleontologia e l'archeologia, ma è una fusione di esperienze ispirate all'armonia del paesaggio.

Un habitat ideale per la biodiversità che trova nel presente la chiave per offrire opportunità di conoscenza e valorizzazione. L'ambiente è volano di qualità della vita nel piano di interventi della giunta Baroncelli che da anni si impegna nella valorizzazione delle aree naturalistiche e gli spazi verdi del territorio tavarnellino. Luoghi di grande bellezza a disposizione della comunità e dei visitatori che amano vivere all'aperto, godere delle

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

'Seduti in strada si levano all'ultimo'

In 450 per no a treni armi da Camp Darby

'Marca', Alisson aspetterà il Real

Salvini, per clandestini finita pacchia

Open Italia, F.Molinari resta 2/0

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

risorse ambientali, scoprire angoli poco conosciuti, conoscere le caratteristiche florofaunistiche che raccontano la storia naturale e antropica del territorio e i personaggi che hanno contribuito a disegnare il suo destino. A San Giovanni Gualberto, che nell'anno mille fondò l'ordine vallobrosano e l'Abbazia di Badia a Passignano, si ispira l'area naturale protetta realizzata dal Comune tra i boschi che circondano il complesso monastico.

“L'area naturalistica, aperta al pubblico – dichiara l'assessore all'Ambiente Marco Rustioni – è corredata di segnaletica, percorsi e cartelli informativi sulle specie di animali presenti censite dall'Università in collaborazione con il biologo Marco Lebboroni, alcune delle quali di particolare interesse scientifico e gestionale come il topo quercino, il moscardino e il picchio rosso minore che è il più piccolo d'Europa, la martora, la rana appenninica, l'aquila biancone. Il punto in cui sorge il maggiociondolo è stato valorizzato con un'area di sosta finanziata dal Lions Club Barberino Montelibertas. Il santo, divenuto patrono dei Forestali d'Italia è la figura che dà nome ad un'altra area a verde pubblico creata dalla giunta Baroncelli, situata nel centro abitato di Sambuca a pochi km da Passignano. “Dove prima c'era un campo incolto - prosegue il sindaco David Baroncelli - ora splendono 3mila quadrati di spazio aperto alle famiglie e ai turisti, vi si può passeggiare, sostare, giocare e riscoprire il piacere di entrare in contatto con le essenze chiantigiane che si legano al paesaggio fluviale della Pesa”.

E' il parco dell'Abate, recentemente inaugurato, che accoglie le coltivazioni originarie della macchia chiantigiana quali corbezzolo, corniolo, gelso, melograno, lazzaruolo, sorbo, vite da uva, oltre ai classici nocciolo, peri selvatici, meli, nespolo. Un ambiente è riservato alle essenze inebrianti di varie specie di fiori tra cui il gelsomino. Nella zona centrale del parco sono presenti il giardino delle forme e quello destinato agli incontri, oltre al pergolato con l'uva rossa fragola. “Dall'utilizzo della cassa di espansione - conclude il sindaco - alla realizzazione di un parco urbano e di un'area naturalistica che risponde alla necessità di ampliare le opportunità del territorio rivolte alle famiglie e ai visitatori, un importante investimento per la sistemazione a verde dell'area antistante la lottizzazione C3, pari a 150mila euro, reso possibile dalla collaborazione tra il Comune, attraverso gli oneri di urbanizzazione, e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno”. Il progetto è firmato dall'architetto Marco Parrini del Consorzio.

02/06/2018 20.26

Comune di Tavarnelle Val di Pesa

[^ inizio pagina](#)

Facebook Twitter

Accessibilità Scelta rapida



Notizie | Cantieri | Eventi



Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Nasce il comitato # Save Sillano, composto da Parrocchia, Comune di #Greve e cittadini San Piero in Sillano è entrato a far parte dei luoghi del cuore Fai. Al via la campagna per la raccolta delle firme. L'obiettivo è quello di recuperare una delle pievi... ift.tt/2Jb8JL7



Incorpora

Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: